

## La laboriosa e clamorosa seduta di ieri

### La Camera insorge contro l'estrema sinistra

#### per l'indegno sistema d'aggressione

#### Il sereno dibattito della legge sulla scuola

**I bacini montani**  
Roma, 1. — Seduta antim. Pres. Fio-  
nocchiario Aprile.  
Riprendesi la discussione del di-  
segno di legge sui bacini montani.  
Parlano vari oratori tra i quali Zac-  
cagnino, Pantano, Romanin Jacur che  
propongono emendamenti, accettati dal  
ministro Sacchi e si approvano tutti gli  
articoli della legge.

Si discute e si approva poscia la legge  
sulle ferrovie secondarie nella Basilica-  
liasta.

De Felice chiede che si estendesse  
il beneficio della legge anche alla Sicilia,  
ma il ministro non può acconsentire.  
(Sed. pom.) Pres. Carmine.

Pres. Comunica i ringraziamenti  
della signora Gina Masza e del sindaco  
di Rio nell'Elba per le condoglianze  
loro inviate.

**La franchigia per le lettere dei sindaci**  
Vicini sottosegretario alle poste ri-  
sponde a Pastore circa la concessione  
dell'esenzione delle tasse postali alla  
corrispondenza dei sindaci. Nota che  
tale franchigia non può essere conces-  
sa che per la legge. Ma assicura però  
che il ministro tien conto di questa  
come di altre consimili domande per  
eventuali proposte al parlamento.

Pastore ringrazia.  
De Seta sottosegr. risponde a Valen-  
zani circa il servizio ferroviario fra  
Roma e Anzio Nettuno.

**La prima aggressione al dep. Valenzani**  
Valenzani riconosce non essere pos-  
sibile modificare ora il tracciato della  
linea raccomandata però si obblighi la  
Società esercente a migliorare il ser-  
vizio sia per l'osservanza degli orari,  
sia per il materiale rotabile, sia per la  
celerità dei treni, essendo stato finora  
il servizio assolutamente deplorevole e  
tale che pregiudica grandemente i più  
vitali interessi dei comuni.

Morgari e Podrecca apostrofano Valen-  
zani suscitando un tumulto.  
Il presidente è costretto a sospendere  
la seduta. L'on. Valenzani pallido, ner-  
vosissimo seguita a protestare contro  
gli infami attacchi.

**La seconda aggressione con maggiore tumulto**  
Pres. Riprendendo la seduta alle 14.50  
deplora vivamente lo scambio di espressioni  
violente, venendo meno al rispetto  
dovuto alla camera. Un deputato una  
volta convalidato ha diritto di parlare  
e tutti debbono rispettare questo diritto.  
Bocconi pronuncia una parola grave-  
mente e offensiva. Il presidente lo in-  
vita a ritirarsi.

Bocconi dichiara d'aver parlato im-  
personalmente.  
Valenzani. Entrato in questa Ca-  
mera dopo 15 mesi di lotta, fieramente  
combattuto dall'estrema sinistra e dal-  
l'on. Podrecca, accusato di indecatezze  
nell'amministrazione di un'opera pia  
proposta una commissione d'inchiesta  
composta di amici dell'on. Podrecca. La  
sua proposta fu respinta. Si rivolse al-  
lora al ministro dell'interno, perché  
procedesse ad un'inchiesta. Egli rispose  
che non vi erano elementi per farlo.  
Ora nuovamente aggredito con inau-  
dita violenza ripete innanzi alla Camera  
per la dignità sua e del Parlamento la  
sua viva formale istanza perché l'in-  
chiesta si faccia.

Pres. ordina si proceda nello svolgi-  
mento dell'ordine del giorno. (Vive pro-  
teste, clamori, molti deputati insistono  
vivamente perché il presidente obbli-  
ghi il dep. Bocconi a ritirare la pa-  
rola offensiva da lui pronunciata, pro-  
teste all'estrema sinistra, grida e cla-  
mori. Il pres. si copre e sospende nuo-  
vamente la seduta.)

Pres. dichiara riaperta la seduta  
alle ore 15.36. Deplora ancora una  
volta che la Camera si abbandoni a  
tumulti, venendo meno al rispetto do-  
vuto all'autorità del presidente. Avendo  
l'on. Bocconi pronunciato una frase  
che poteva suonare offesa ad un col-  
lega, ma le dichiarazioni fatte dall'on.  
Bocconi in seguito ad invito del pres.  
non essendo state udite, lo invito a  
ripeterle.

**Bocconi ritira**  
Bocconi. Ripete precisamente la  
dichiarazione fatta alla Camera. La di-  
chiarazione mia è questa: che le pa-  
role da me pronunciate in risposta ad  
una affermazione dell'on. signor presi-  
dente cioè le parole: «Se un ladro no,  
erano obbiettive impersonali, non si rife-  
rivano né facevano allusione né all'on.  
Valenzani né ad alcun altro deputato.

**Saporito convalidato**  
Pres. Legge le conclusioni della  
Giunta delle elezioni per l'elezione  
Castelvetro. La Giunta a grandis-  
sima maggioranza propone la convali-  
dazione dell'on. Saporito.  
La Camera approva.

Ciccotti avverte che parecchi depu-  
tati intendevano parlare sulla elezione  
di Castelvetro e che quando le conclu-  
sioni della Giunta delle elezioni furono  
poste al partito non solo era assente il  
relatore per la minoranza, ma per l'agi-  
tazione ancora persistente nell'as-  
semblea nessuno poté udire la parola  
del presidente.

Pres. Osserva che egli ha messo in  
discussione l'elezione di Castelvetro  
in conformità dell'ordine del giorno.  
Nessuno avendo chiesto di parlare ha  
posto a partito le conclusioni della  
Giunta che sono state approvate. La  
contro prova è stata richiesta dopo  
ch'egli aveva proclamato l'esito della  
votazione.

Frampolenti, Turati ed altri insistono  
perché si torni daccapo.  
Pres. Ripete d'aver regolarmente  
messo a partito le conclusioni della  
Giunta delle elezioni e d'aver procla-  
mato l'esito della votazione. Ad ogni  
modo poiché si afferma che non fu  
da tutti intesa la proclamazione. Ora la  
presidenza di sua iniziativa interro-  
gherà la Camera perché decida se si  
debba o no rinovare la votazione sulle  
conclusioni della Giunta.

Luzzatti dichiara che il Governo  
si astiene dal voto.  
**Due elezioni annullate**  
La Camera delibera che non si debba  
rinovare la votazione e la elezione di  
Saporito rimane convalidata.

La Camera approva le conclusioni  
della Giunta delle elezioni per l'annul-  
lamento della elezione di Castellaneta  
e il presidente dichiara vacante il col-  
legio di Castellaneta.

Legge quindi le conclusioni della  
giunta sul collegio di Cerignola. La  
maggioranza propone l'annullamento  
di questa elezione; la minoranza invece  
la convalidazione. La Camera annulla  
l'elezione.

**Progetti minori**  
Si discutono i provvedimenti con-  
cernenti gli ufficiali giudiziari.  
Si approvano tutti gli articoli di  
legge coi relativi allegati e cogli emen-  
damenti accettati dal Governo.

Si discutono i disegni di legge  
per gli agenti rurali e per l'anticipa-  
zione dell'amministrazione dello Stato  
all'esposizione di Torino del 1911.

Si discute il disegno di legge sulle  
commemorazioni degli avvenimenti del  
1860 nelle provincie meridionali; per  
l'acquisto di documenti storici sull'ori-  
gine del risorgimento nazionale.

Rava raccomanda che i documenti  
relativi al risorgimento siano tutti con-  
centrati nel monumento di Vittorio  
Emanuele II.

**Per la scuola elementare**  
Parla l'oratore dei cattolici  
Seguita la discussione del disegno  
di legge, per l'istruzione elementare.  
Meda dà ragione del seguente or-  
dine del giorno: «La Camera affer-  
mando il principio che la scuola pri-  
maria debba rimanere comunale e che  
conseguentemente non debba tale ge-  
stione deferirsi ad altri enti se non per  
quei Comuni che si rifiutano incapaci  
di corrispondere ai precetti della legge  
ed alle esigenze di un maggiore svi-  
luppo della cultura popolare, passa alla  
discussione degli articoli».

Afferma anzitutto che nessun sa-  
crificio e nessun arduo compito può  
considerarsi soverchio quando si tratti di  
combattere l'analfabetismo, e che non  
può essere contrastato il diritto del go-  
verno di intervenire nell'ordinamento  
della Scuola, che è tanta parte della  
vita e del progresso della nazione.

Si riserva di fare a suo tempo le  
necessarie osservazioni intorno alle  
parti del disegno di legge concernenti  
il personale insegnante, i servizi di fun-  
zionamento e le istituzioni integratrici  
della Scuola rilevando che il disegno di  
legge limita la facoltà dell'insegnamento  
privato proprio in un momento in cui  
sono scomparse le ragioni storiche di  
oggi dissidio politico e tutti sono con-  
cordi nel rispetto e nell'affetto alle  
istituzioni nazionali. (Commenti, appro-  
vazioni).

Quanto all'ordinamento amministra-  
tivo delle scuole elementari dichiara  
d'opporvi a quella parte dell'articolo  
secondo che affida il consiglio scola-  
stico all'amministrazione delle scuole  
nei comuni che non siano capoluoghi  
di provincia e di circondario, per il quale  
si arriva alla statizzazione scolastica.

Aggiunge che la sua opposizione non  
deriva dal timore che si voglia soppri-  
mere di straripa per equivoco il di-  
ritto pubblico vigente intorno all'inse-  
gnamento religioso della scuola, ma  
deriva invece dal convincimento che  
l'evoluzione e il progresso del paese  
siano necessariamente legati alla indi-  
pendenza e alla vigoria degli enti locali.  
(commenti).

Crede che la autorità degli enti lo-  
cali in fatto di scuola si concilia col  
diritto dello Stato, determinando in  
quali casi ed in quale maniera questo  
debba sostituirsi ai comuni dimostratisi  
incapaci a compiere degnamente la loro  
funzione. Legge un brano di uno stu-  
dio dell'on. Ciuffelli intorno ai problemi  
della scuola ispirato, nelle sue conclu-  
sioni, a questo criterio (votissimi com-  
menti).

Nota che nella provincia di Milano  
solamente cinque comuni sopra 302  
sfuggirebbero a questo speditamento,  
mentre tutti i comuni non capiluogo  
di circondario hanno compiuto ogni  
loro dovere verso la scuola e verso i  
maestri.

Cita in proposito i comuni di Busto  
Arsizio, Sampierdarena e molti altri.  
Conclude pregando la Camera a non  
approvare il primo titolo del disegno  
di legge che sarebbe non meritata of-  
fesa alle tante amministrazioni locali  
che seppero rendersi benemerite dell'i-  
struzione popolare.

**L'oratore dei radicali**  
Fera ricorda che il disegno di legge  
risponde alle tradizioni dottrinali e pra-  
tiche del partito radicale intorno ai pro-  
blemi della scuola e intorno alle neces-  
sità di dare all'Italia l'unità morale  
come conseguenza dell'unità politica.

Approva che il disegno di legge pro-  
veda a sancire il diritto dello stato sulla  
questione scolastica, non essendo punto  
scomparso il pericolo di minacce di  
attentati all'unità della coscienza nazio-  
nale. (Approvazioni, rumori).

Confuta le considerazioni dell'on. Meda  
per la difesa delle autonomie comunali  
affermando che le autonomie non sono  
manomesse da un ordinamento che so-  
lamente stabilisce, riaffermando l'unità  
nazionale, una efficace vigilanza dello  
stato sovrano sull'istruzione popolare.

Ricorda che d'altronde lo Stato ha  
da tempo e con varie leggi successive,  
iniziato lo spossamento progressivo  
dei comuni in fatto di scuola elemen-  
tare; onde non può far meraviglia che  
questo disegno di legge si informi all'  
stesso criterio politico, cui si ispirarono  
i precedenti con la felice disposizione  
dell'art. 2.

Afferma che nessuno dei comuni ita-  
liani ha adempiuto interamente il suo  
dovere di fronte alla legge scolastica,  
(denegazioni, rumori) e perciò dichia-  
ra esser necessario portare a compimen-  
to il disegno di legge che è il più po-  
deroso sforzo tentato per combattere  
l'analfabetismo (applausi, congrat).

Si presentano vari disegni di legge  
e levatis la seduta.

**Se è un ladro, no!**  
C'è all'estrema sinistra un gruppo  
che, ogni tanto, sente il bisogno di de-  
molire o, come dicono nel loro gergo,  
di livragare un collega, con denunce  
feroci.

Ieri il gruppo degli sciocalli dell'e-  
strema si gittò sul Valenzani preso di  
mira specialmente dal Podrecca, al  
quale il Valenzani non manca mai di  
replicare dandogli del farabutto.

Avvennero scene indegne, vergognose,  
Dopo il secondo incidente il Presidente  
Carmine, che non ha le qualità tecniche  
per presiedere una assemblea, disse:

Quando un deputato è regolarmente  
convalidato alla Camera, egli ha sem-  
pre diritto di parlare quando che sia.  
(Vive approvazioni; tumulti e proteste  
all'estrema).

Se uno è ladro, no — urla con  
voce altissima l'on. Bocconi.

All'uscita del Bocconi la Camera si  
ribella, a urlando gli impone di ritirare  
la frase. Bocconi si rifiuta, ma la Ca-  
mera gli intima di ritirarla con voce  
e risolutezza tali, che al fine è costretto  
a farlo. Così dovrebbe avvenire sempre.

**Al Senato del Regno**  
Il bilancio dell'agricoltura  
Roma, 1. — Pres. Manfredi.

Seguito della discussione del  
bilancio dell'agricoltura per l'esercizio  
1910-11.

Riolo, senatore, parla in difesa del  
bilancio.

Rainieri, ministro dell'agricoltura,  
precisa innanzi tutto quale è il compito  
del ministro dell'agricoltura, accenna  
ai confini che deve avere l'opera del  
ministro. Dimostra l'utilità della conti-  
nuità di Governo nella politica econo-  
mica e particolarmente agraria, ricor-  
dando che la politica agraria della  
Francia non è quella del ministero fran-  
cese ma risale a Leone Gambetta, quan-  
do volle un ministero autonomo dell'a-  
gricoltura.

Dichiara che se egli accettò la diffi-  
cile missione del Governo fu perché  
nel programma del gabinetto vi era l'isti-  
tuzione di un ministero autonomo di agri-  
cultura. Ricorda le opere grandi da

compiersi a beneficio dell'agricoltura,  
alcune già disposte da leggi.

Dimostra l'utilità d'aver una buro-  
crazia tecnica come in Austria. Rileva  
che ora al ministero dell'agricoltura si  
chiedono non solo cose che riguardano  
le industrie ed il commercio, ma an-  
che le finanze, l'ordine interno ecc.

Egli potrà essere vigile di tali altre  
questioni e trasmettere le osservazioni  
e le raccomandazioni fatte ai ministri  
competenti, richiamando su di esse l'at-  
tenzione dei consigli della Corona.

Risponde ai vari oratori.  
**L'alpeggio**  
Ai sen. Fracassi e di Brazza che ri-  
chiamarono la sua attenzione sull'alfa  
epizootica, dichiara che ha sollecitato  
e solleciterà l'azione efficace della di-  
rezione di sanità. Per quel che si ri-  
ferisce ai divieti di esportazione e di  
alpeggio al di là dei confini non ha  
mancato di richiamare l'attenzione del  
ministro degli affari esteri.

**L'industria cotoniera**  
Quanto alla condizione dell'industria  
cotoniera dichiara che il governo non  
mancherà di porre ogni attenzione per  
rialzare le sorti di questa industria, ma  
saggiamente che si deve andare a rilente  
non pensare a provvedimenti di carat-  
tere indiretto, a qualunque di quelle forme  
d'industria semistatale come si è fatto  
per gli zolfi, poiché tali forme non deb-  
bono essere prese come esempio nor-  
male di un indirizzo politico economico.

**La scuola professionale**  
Circa le scuole professionali nonché  
d'arte e mestieri occorre consolidare  
le nostre vecchie scuole, migliorare il  
materiale didattico specialmente delle  
officine, migliorare le condizioni degli  
insegnanti, le quali sono allo studio.  
Quando i relativi del disegno di legge  
verranno presentati non mancherà di  
tener calcolo delle raccomandazioni.

Si intraprende la discussione del re-  
golamento interno del Senato. Parla il  
relatore Arculeo ed altri senatori.

Levasi la seduta.

**Dispacci (Stefani) della notte**  
**La visita del Re ai lavori**  
dell'Esposizione del 1911

Roma, 1. — Stamane il Re si recò  
a visitare i lavori dell'Esposizione del  
1911 a Vigna Carboni e Piazza d'armi.  
Lo riceverono il sindaco Nathan, gli  
architetti ed altri. Il Re visitò accu-  
ratamente il palazzo delle belle arti  
congratulandosi con gli architetti. E-  
sprime soddisfazione per l'avanzata co-  
struzione del palazzo; il Re col sindaco  
e col conte di San Martino in automo-  
bile si recò poi in piazza d'armi e per-  
corse a piedi tutta l'Esposizione visi-  
tando accuratamente i vari padiglioni  
in costruzione. Infine il Re visitò lun-  
gamente i lavori di costruzione del  
nuovo ponte sul Tevere mostrandosi  
soddisfatto dello stato avanzato dei  
lavori.

**I conflitti sanguinosi**  
alle università austriache  
LE REVOLVERATE DI IERI A LIEPOLD

Un morto e parecchi feriti  
Leopoli, 2 (ore 1.25). — Stamane  
300 studenti ruteni occuparono la sala  
dell'Università senza permesso del re-  
ttore. Ne seguì un conflitto fra studenti  
polacchi e ruteni. Si spararono revolvere.  
Vi furono nove feriti.

La polizia occupò l'università impe-  
dendo l'uscita agli studenti.  
Secondo informazioni ufficiali, da de-  
posizione di testimoni risultò che furono  
i ruteni che spararono prima un colpo  
che colpì alla testa il ruteno Koche.  
Allora la polizia invase l'università,  
separò i contendenti, chiudendo la mag-  
gior parte nelle aule, mentre i restanti  
rimanevano nei corridoi.

Il giudice istruttore, dopo un inter-  
rogatorio sommario, ha rilasciato in  
libertà la maggior parte degli studenti  
che si trovavano nel corridoio e ordinò  
l'arresto preventivo degli studenti  
chiusi. L'ambulanza prestò i primi so-  
corsi ai feriti di cui tre furono tra-  
sportati poi all'ospedale. Koche è morto  
stasera. In un'aula ove gli studenti  
erano chiusi, si ritrovarono una quin-  
dicina di pistole Browning.

**La signora Schoenebeck**  
internata in un manicomio  
Allenstein, 2. — La signora Weber  
già sig. Von Schoenebeck che la corte  
d'Assise giudicava dal 6 giugno e per  
la quale era attesa la sentenza fu con-  
dotta nel pomeriggio al manicomio  
provinciale di Horta perché ieri sera  
tentava di suicidarsi, aprendosi l'arteria  
del polso.

Il fatto avvenne alle ore 8. Non era  
presente alcun medico. La Schoenebeck  
gridava: «Volete tirarmi nel fango  
voi volete insozzarmi. Mi volete tra-  
scinare giù giù! Volete uccidermi!»

Si liberò delle guardie e con un'arma  
trovata si tagliò il polso.

**Per la Facoltà italiana**  
Bianchi vorrebbe abolire l'istruzione privata  
Vienna, 1. — Nella conferenza avu-

ta stamane dal presidente dei ministri  
Bianchi con i capi dei partiti desiderosi  
di lavorare nella commissione al bilan-  
cio, questi furono d'accordo col presi-  
dente dei ministri nell'ammettere che  
l'istruzione contro la facoltà giuridica  
italiana deve essere combattuta e che  
bisogna tendere con tutti i mezzi con-  
cessi dal regolamento al disbrigo par-  
lamentare del progetto nel corso della  
attuale sessione estiva.

**Un sinistro militare a Cattaro**  
Vienna, 1. — Si ha da Graz: La  
Tagespost riceve da Cattaro (Dal-  
mazia) che sul forte alla punta Nord,  
presso Castellino, il quinto reggimento  
d'artiglieria da fortezza faceva ieri  
degli esercizi di tiro con quattro mor-  
tai da 21 centimetri. Al mortaio N. 4  
fu dimenticato di dare la necessaria  
elevazione, e all'ordine fuoco, il colpo  
partì. Benché il mortaio fosse in po-  
sizione orizzontale, l'effetto dello sparo  
fu spaventoso. La granata esplose con-  
tro il parapetto di fronte, passò la mu-  
aglia e cadde all'esterno del forte.  
Due soldati rimasero feriti mortalmente,  
un altro per lo spavento, è impazzito.

Il boicottaggio antilenico cesserà  
Costantinopoli, 1. — Tutta la stampa  
turca invita la popolazione a cessare il  
boicottaggio antilenico, altrimenti la  
Turchia potrebbe perdere le simpatie  
dell'Europa. Il ministro dell'interno in-  
vitò il comitato di boicottaggio a far  
cessare il movimento. Il comitato de-  
cisero d'avere conformemente agli inte-  
ressi del paese.

**Chi che si ingegna nei circoli diplomatici di Londra**  
Londra, 2. Una nota ufficiosa dice  
che dopo la consegna della nota col-  
lettiva riconoscente i diritti sovrani  
della Turchia su Creta nessun nego-  
ziato vi fu tra le potenze protettrici e  
nessuna nuova misura fu presa o pre-  
parata. Nessuna potenza protettrice pro-  
pose un piano per la soluzione gene-  
rale della questione cretese. Si informò  
soltanto la Turchia che una modifi-  
cazione al regime dell'isola di Creta  
dovrebbe sottoporsi alle potenze fir-  
matrici del trattato di Berlino. Nei  
circoli diplomatici ignorasi se vi sia  
un progetto di questa natura.

**ALLA CAMERA SPAGNUOLA**  
Madrid, 1. — La Camera ha eletto  
definitivamente dopo la verifica del po-  
teri, a presidente il conte Romanones, a  
vice-presidenti Ruiz Imanes, Boronat Bo-  
sales.

Romanones ha ringraziato i colleghi.  
Pardo Andara aperto al commercio del mondo  
Tokio, 1. Un decreto imperiale annunzia  
l'apertura di Port Arthur al commercio  
di tutte le nazioni dal 17 corrente.

**La ghigliottina ha ieri lavorato**  
La folla grida: Viva Liabeuf! Abbasso gli assassini!

Parigi, 1. — Stamane è stato giu-  
stiziato Liabeuf, che uccise un agente  
di polizia e ne ferì parecchi altri. I  
parigini, ch'ebbero stanotte notizia dell'imminente esecuzione, cominciarono  
a giungere nei dintorni della prigione  
della «Santé» già verso l'una e mezzo  
della mattina. Ma i curiosi erano te-  
nuti in distanza da un imponente ser-  
vizio d'ordine. Nell'interno dello ste-  
cato giunsero poi le autorità ed i gior-  
nalisti.

Alle ore 2 gli strilloni spacciano un'e-  
dizione speciale della *Guerre sociale*,  
dove s'invita il proletariato a far di-  
mostrazioni contro l'esecuzione di Lia-  
beuf. Intanto il montaggio della mac-  
china è terminato e Deibler stesso si  
assicura che la lama funzioni bene.

La folla frattanto s'impazientisce del-  
l'attesa. Alle 3.25 si odono grida di:  
«Viva Liabeuf, abbasso gli assassini!».

All'angolo del Faubourg Saint Jacques  
e del boulevard Arago sono sparati  
tre colpi di rivoltella. La polizia carica  
allora la folla con le sciabole sguainate,  
e pochi minuti dopo il boulevard è  
sgombrato da quella parte e si soc-  
corre l'ispettore di polizia Oraspin,  
della terza brigata, che ha ricevuto  
una palla nella gola. L'ispettore è con-  
dotto, per i primi soccorsi, nella pri-  
gione della «Santé».

Quando i magistrati e gli altri fun-  
zionari entrano nella cella di Liabeuf,  
questi dorme profondamente. Vedendo  
avanzarsi verso di lui i magistrati,  
esclamò: Va bene; io non avrò paura;  
vi attendevo!

Alle 3.45 il furgone che porta Lia-  
beuf giunge di fronte alla ghigliottina,  
intorno alla quale stanno le guardie  
con le sciabole sguainate. Tutti i pre-  
senti si scoppiano. Appare Liabeuf, che  
getta un'occhiata alla macchina sinistra  
e scende veloce dal furgone, poi grida:  
La mia esecuzione non farà dire che  
sono stato un «souteneur»! Gli aiu-  
tanti del carnefice le prendono e lo  
precipitano sulla «bascule»; poi la lu-  
netta discende; Liabeuf grida: «A me,  
a me!» e la mannaia cade. Sono le 3.47.

Il capo rotola nel padere. Gli aiutanti  
del carnefice prendono il corpo del  
giustiziato e lo depongono nel furgone,  
che, scortato da un plotone di guardie,  
si dirige verso il cimitero d'Ivry.



10



## Cronaca cittadina

### Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 1 luglio)

**Concorso per un appalto di concetto**  
Preso atto delle dimissioni del rag. Nicolò Larocca da appalto di concetto negli uffici municipali, ha deliberato di bandire pubblico concorso al posto rimasto vacante.

**Commissione giudicatrice per i concorrenti ai posti di magistero**  
A termini dell'art. 137 del regolamento generale sulla istruzione elementare ha chiamato a far parte della Commissione giudicatrice dei concorrenti ai posti di magistero vacanti in queste scuole primarie la professoressa Elisa Ortoni-Tamai e l'ispettore scolastico avv. Luigi Amedeo Benedetti.

**Acquisto di un opuscolo**  
Ha deliberato l'acquisto per la distribuzione agli insegnanti delle scuole elementari, di 100 copie dell'opuscolo del prof. dott. Levi-Moreno. L'opera del maestro nella propaganda contro l'alcolismo.

**Per la nomina del sindaco**  
Ha determinato di convocare il Consiglio comunale in seduta straordinaria nel giorno di venerdì p. v. 8 corr. alle ore 14 per la nomina del sindaco e di due assessori effettivi.

**R. Scuola Normale**  
Promosse senza esame.  
Seconda complementare A: Bressan Maria, Coradazzi Maria, Dall'Oglio Cornelia, Fadiga Antonietta, Fontanini Fulgida, Lavarini Maria, Lavezzi Maria, Miani Rosa, Perosa Fernanda, Pittino Luigia, Quaglia Marianna, Saccardo Caterina, Troiani Irma.

**I. Classe complementare C: Angelini Anna, Battistoni Teresa, Marpillero Anna, Stacchini Maria.**

**R. Ginnasio-Liceo**  
Promossi senza esami:  
I. Classe: Bartolini, Battistig Lina, Bertoli, Clivio, Cotta, Dal Negro, Finzi, Fior, Mattana, Mazzoleni, Mazzoli, Murero, Nussi, Peole, Pennato, Pierpaoli, Renzi, Sommaro, Zamparo, Zutti, Zoratti, Tomasi.

**II. Classe: Briosi, Benedetti, Bonanni, Fabbrovi, Martina, Nussi, Pierpaoli, Ada, Pierpaoli Irma, Vidal, Zenari, Carbone, Troili.**

**I temi per la licenza dell'Istituto e della Scuola Normale**

Gli aspiranti alla licenza d'Istituto hanno svolto ieri uno di questi due temi:  
1. «La vera beneficenza oggi non consiste nel fare elemosina. Consiste nell'aspirare all'uomo delle classi inferiori il rispetto di sé stesso, il sentimento della dignità umana; consiste nell'aspirargli, più con l'esempio che con le parole, l'amore nel lavoro, il culto del vero, il gusto del bello, l'abito del risparmio, che mena all'indipendenza, il più prezioso di tutti i beni».

**M. Lessona**  
2. Non tutti possiamo esser grandi; tutti possiamo esser buoni».

— Alle alunne aspiranti alla licenza normale vennero assegnati i seguenti temi da svolgere:

1. «Dove e come vorrei che fosse la mia scuola».

2. «Il fare è il miglior modo d'imparare».

**Ispersioni nelle aziende industriali.** Dal 10 febbraio al 28 giugno dell'anno in corso l'ispettore del Lavoro, nominato dall'ufficio provinciale del Lavoro, ha eseguito complessivamente 293 ispezioni in 201 stabilimenti. Contravvenzioni elevate: Per infrazioni alla Legge Infortuni sul lavoro 7, id. sul lavoro delle donne e dei fanciulli 8, id. sull'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione 3, alla legge sul riposo settimanale e festivo 6. Totale 24.

**Magistrato che ci lascia.** Abbiamo appreso con vivo dispiacere che l'egregio sig. pretore del I. Mandamento dott. Orazio Bertucelli, proveniente dalla Regia Procura di Firenze, è stato con nuovo decreto trasferito alla Pretura Urbana di Firenze. All'egregio e colto magistrato che nel breve lasso di tempo di permanenza in questa città seppe guadagnarsi le generali simpatie, giungano graditi i nostri più cordiali saluti ed auguri.

**Istituto Fildrammatico.** Ebbene luogo ormai due sedute del nuovo Consiglio. Si nominò la direzione: Albini Emanuele presidente, Domenico De Candido, Langella avv. Angelo, Nascimbeni Francesco direttori. La nuova rappresentanza è animata da ottime intenzioni e mercede d'essa speriamo di rivedere in breve rialzate le sorti dell'Istituto.

**Il nuovo intendente.** Ha preso ieri possesso dell'ufficio il nuovo intendente di finanza, il cav. Tarcisio Mansutti.

**Teatro Sociale. Novo Cine permanente.** Questa sera fuori programma si darà l'interessante proiezione di assoluta novità: «I trionfi del compianto cav. Giuseppe Rossi nella sua vita sportiva». Domani le rappresentazioni cominceranno alle ore 17.

## Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

**Commissione di beneficenza e assistenza pubblica.** (Seduta del 1 luglio). Presenti: comm. Brunialti pres., comm. Borgomanero, avv. Sartogo, Valle, avv. Cristofori, Zamparo, Casasola, avv. Alberti, dott. cav. Magrini, dott. cav. Rubini, dott. cav. O. Luzzatto; segg. dott. Rizzi.

**Affari approvati: Udine.** Casa di Ricovero: sanatoria per maggiore spesa effetti di biancheria, vestiario e letti. Idem: bilancio 1910. Commissaria Uccelli: nomina segretario — Cordovado. Asilo Francesco Cechini: locazione a citazione privata — S. Daniele. Ospedale civile: impiego di capitale — Lattuada. Congreg. di Carità: lavori alla Casa di Ricovero — Cividale. Ospedale civile: cessione del possesso del mapale n. 2444 di Gomers — Saele. Ospedale civile: affranco canonico — Vanzone. Pio Istituto elemosiniere: lavori nella brada Franchierand — Castelnovo e Fanna. Congr. di Carità: bilancio 1910 — Gemona. Appalto fornitura vino — Spilimbergo. Ospedale civile: affranco Esca Cazzito e affranco Beltrame.

**Decisioni diverse: Udine.** Orfanotrofo Renati: legato D'Orlandi, esprime parere favorevole. Ospizio cronici: legato Biasutti, investimento rendita, id. Ospedale civile: assunzione prestito di L. 50.000, conferma la precedente autorizzazione — Cividale. Oblazione di L. 1150, prende notizia. Idem di L. 50, idem — Pordenone. Ospedale: elenchi negativi di ispezioni ipotecarie, prende atto — Trasaghis. Congr. di Carità: Statuto organico, esprime parere favorevole — Valvasone. Congr. di Carità: infanzia abbandonata, assistenza, prende atto — Cordovado. Asilo infantile Cechini: deposito ed investimento di somme, non approva — Sedegliano. Congr. di Carità: donazione Berghin, esprime parere favorevole — Trivignano. Infanzia abbandonata, prende atto — Ragogna. Congr. di Carità: infanzia abbandonata, idem — Sedegliano. Congr. di Carità: infanzia abbandonata, assistenza, prende notizia — Meretto di T. Congr. di Carità: legato Della Rovere, non ha provvedimenti da adottare.

**La visita d'un vigile a tre negoziati.** Il negoziante De Lol Beniamino ebbe oggi l'importante visita di un vigile, il quale constatò che nel suo negozio mancavano alcuni cartelli indicanti i prezzi dei generi posti in vendita e che non era stata fatta la prescritta denuncia al sindaco per alcuni fusti d'olio.

Anche i negozianti Romano Antonini e Antoninini Assunta ved. Pellegrini ebbero oggi una simile visita. Il solerte vigile prese nota che anche questi due bottegai non erano in perfetta regola. Le constatazioni fatte vennero messe a verbale.

**Ruba un ombrello.** Ieri alle 4 venne arrestato certo Cussigh Ottavio, perché colpevole del furto di un ombrello in danno di certo Pante Marcelino d'anni 26, frenatore ferroviario.

**In contravvenzione vennero ieri messi la «nota»** Nasseriva Tecla per addecentamento, e il «note» Segati Enrico per questua vessatoria.

**Tiro a segno.** Domani dalle ore 18 alle 18 il campo di tiro sarà aperto per esercitazioni libere.

**Ricreatorio popolare Carlo Facel.** Orario programma fissato per domenica 3 corr. Lezione di musica. «Il gran nemico: due parole del presidente e dono di un libro a ciascun alunno intervenuto. Giuochi soliti.

**La sbernia di «Picote»** Verso le 7 pom. di ieri un uomo ubriaco dava indecente spettacolo di sé in via Villalta. Egli si trovava disteso a terra, mezzo nudo. Si tratta del noto Segatti Antonio d'anni 32, detto «Picote». Un vigile fece cessare lo scandalo.

**Arresto.** I carabinieri arrestarono ieri in casa sua Patroncini Giuseppe d'anni 26 da Cussignacco, il quale deve scontare un mese di prigione.

### Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 luglio 1910			
Rendita 3,75 % (netto)	L.	14,45	
» 5 % (netto)	»	13,77	
» 5 %	»	72,59	
Cambi (shequas - a vista)			
Francia (oro)	L.	100,10	
Londra (sterlina)	»	25,33	
Germania (marchi)	»	123,91	
Austria (corone)	»	105,50	
Pietroburgo (rubli)	»	267,76	
Rumania (lei)	»	99,40	
Nuova York (dollari)	»	5,18	
Turchia (lire turche)	»	22,78	

### ULTIME NOTIZIE

**Il secondo tronco della Spilimbergo-Gemona**

Roma, 1. — Il giorno 23 luglio verrà messo all'asta il secondo tronco della ferrovia Spilimbergo-Gemona, che va da Pinzano a Cornino sulla riva destra del Tagliamento.

**I delitti della Mano Nera**  
Un bambino rapito ed ucciso

Londra, 1. — Si telegrafa da Nuova York: Al medico Simoka ch'era amico del tenente Petrosino, assassinato l'anno

scorso a Palermo, fu rapito dieci giorni fa un bambino di quattro anni che giocava sulla via. Al medico pervennero poi una lettera della «Mano Nera», in cui si diceva che il bambino sarebbe stato rimesso in libertà verso la somma di 40 mila dollari.

Il medico non riuscì a procurarsi il denaro entro i dieci giorni. Stamane gli fu comunicato per telefono che suo figlio era stato ucciso. Ora toccherebbe la stessa sorte al suo bambino di sette mesi, e poi a lui stesso. La polizia sorveglia rigorosamente la casa ed i famigliari del medico, dovunque vadano.

**(Gli «Stefani» del mattino)**  
Sempre più risolte dichiarazioni del ministro Canalejas

Madrid, 2. (Senato) — Canalejas smentisce che il gabinetto Moret si dimise perché gli mancò la fiducia della Corona. Aggiunge che applicherà interamente il suo programma.

Il governo non si sarebbe impegnato nella questione religiosa se non avesse creduto di poterla risolvere. Il Governo non combatte i sentimenti religiosi ma soltanto il clericalismo.

Canalejas si duole dell'intervento pubblico dell'episcopato spagnolo mentre sono in corso negoziati colla Santa Sede. Si vuole pure che la campagna venga condotta da signore spagnole che appaiono molto male consigliate.

Il presidente del Consiglio termina reclamando la descrizione da tutti particolarmente dall'episcopato.

**Dott. I. Furlani, Direttore Giovanni Minichini, garante responsabile**

**CASA DI CURA**  
per le malattie di  
**Naso, Gola, Orecchio**  
del cav. dott. Zapparoli  
specialista  
(appena un anno dalla R. Tribunale)  
Udine, VIA AQUILEIA, 86  
Visite tutti i giorni  
Camerata gratuita per malati poveri  
Telefono 517

### D'AFFITTARE

col 10 novembre 1910 terreno campi circa 3, con annessa casetta a tettoio, poste in Udine via Pracchiuso n. 93 (già sede dello S. A. O.).  
Rivolgersi all'Istituto Renati, Udine.

### NEVRASTENIA

**MALATTIE FUNZIONALI**  
dello STOMACO e dell'INTESTINO  
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

**Dott. G. SIGURINI**  
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavviso anche in altre ore).  
UDINE - Via Grazzano, 22 - telef. 484

### LA BICICLETTA DE LUCA

è la migliore  
e la più conveniente

Officine De Luca, Udine - Telef. 22

**Premiata Industria**  
**MOBILI e SERRAMENTI**  
**Sello Giovanni di D.co**  
Stabilimento Elettro-Meccanico  
Via della Vigna (Porta Cussignacco) Telef. 2-79  
**MOBILI**  
di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

**Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi, ecc.**  
N. B. - Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno

**Forni Avoltri** metri 900  
sul mare  
**Cura Climatica Alpina**  
**ALBERGO CENTRALE**  
Stanza ammobigliata —  
Cucina alla casalinga  
**Villino ammobigliato**  
recentemente costruito per soggiorno speciale famiglie. Posizione splendida tra Forni e Avoltri.  
Proprietario **Romanin Valentino**  
Prenotazioni, informazioni, fotografie, ecc. all'Agenzia A. Manzoni e C., Udine.

**Stabilimento Baccologico**  
**Dottor Vittore Costantini**  
in Vittorio Veneto  
presente con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903  
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra del confezionamento, tenuta di Milano 1906  
1° Inc. cell. bianco-giallo giapponese  
2° Inc. cell. bianco-giallo sferico cinese  
Bisbiglio-cello cellulare sferico  
Poligiallo speciale cellulare  
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**LA CURA**  
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco e  
**L'AMARO BAREGGI**  
a base di  
**Ferro-China-Rabarbero**  
tonico digestivo ricostituente

### 29 GIUGNO 1910

Grande corsa ciclistica «Vittorio»

6 macchine **PEUGEOT** partite e 6 arrivate nei primi 10 vincendo rispettivamente il 1° 2° e 3° premio.

Quale altra può vantare una simile vittoria?

Rappresentante e depositario per Udine e Provincia

**Augusto Verza** - UDINE, Via Mercatovecchio 5-7

### CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA  
Antica Ditta **GODIN** di Francia

**CUCINE ECONOMICHE**  
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

Utensili da Cucina in ghisa inimitabili  
Lisolevale portatili di più grande

Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabo a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca

Orinatori di tutte le forme. Articoli per scuderia, Vasi per insegne, Lettere e cifre per giardini, ecc.

**F. Brandolini**, Via Teatri N. 1, UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA





# ESMERALDA

ossia

Nostra Signora di Parigi  
di VITTORE HUGO

Ora, quanta gente era stata alla previdenza, alla cancelleria, ecc., da che Roberto d'Estonteville era prevosto di Parigi!

Egli s'era talmente incorporato alla sua carica, da sfuggire a quella smania di cambiamento che aveva Luigi XI, re diffidente, spilorcio e lavoratore, che tendeva con nomine e revocche frequenti, mantenere l'elasticità del suo potere.

Ma vi è di più; il bravo cancelliere aveva ottenuto per suo figlio la successione alla carica.

Raro, certo, ed insigne favore! E' vero che Roberto d'Estonteville

era stato un buon soldato, che aveva lealmente combattuto e che aveva offerto alla regina un meraviglioso cervo in onfeffuto, il giorno della sua entrata a Parigi.

Egli aveva inoltre la buona amicizia di messer Tristano Hermitte, prevosto dei marescialli del re.

L'esistenza di Roberto d'Estonteville, era quindi dolce e piacevole.

Dapprima, dei buoni pegni ai quali si rammodavano i suoi proventi civili e criminali, poi altri proventi per le udienze di Embas del Castelletto, senza contare qualche pedaggio e altri incerti.

Aggiungete a ciò il piacere di fare spiccare il suo bell'abito nelle cavalcate, e l'aver la supremazia assoluta sui sergenti e su tutti gli altri funzionari della giustizia.

E non contate nulla il potere esercitare alta e bassa giustizia, diritto di torcere, appendere, trascinare, senza calcolare la giurisdizione minuta in prima istanza!

Cosa di più soave che pronunciare sentenza a giudizio, come quotidiana faceva Roberto d'Estonteville, sul gran Castello, sotto le ogive larghe e schiacciate di Filippo Augusto?

E non soltanto egli aveva la sua giustizia particolare, ma influiva anche in quella del re.

Non v'era testa un po' alta che non passasse per le sue mani prima di cadere sul patibolo.

Tuttavia, malgrado questi motivi per prendere con pazienza la vita, Roberto d'Estonteville, il mattino del 7 gennaio 148, di cattivissimo umore.

E perchè? nemmeno lui lo sapeva.

Era un giorno seguente una festa, giorno di noia per tutti, ma specialmente per il magistrato incaricato di spazzare tutte le lordure, vere e figurate, che fa una festa in Parigi.

Inoltre, egli doveva tenere seduta al gran Castello. Ora, noi notiamo, come i giudici si arrabbino sempre, proprio il giorno in cui tengono udienza; e ciò per scaricare su qualcuno, comodamente,

per conto del re, la legge e la giustizia. Frattanto l'udienza era cominciata senza di lui.

Il suo luogotenente civile, criminale e particolare, ne faceva le veci; — e dalle otto del mattino una dozzina di borghesi e di borghese ammassati e affollati in un angolo oscuro dell'aula, tra una forte barriera di quercia ed il muro, assistevano con beatitudine allo spettacolo vario ed allegro, della giustizia criminale resa da mastro Floreano Barbedienne, editore del Castello luogotenente del prevosto.

La sala era a volta, piccola e bassa. Una tavola ornata di fiordalisi era al fondo, con una gran poltrona di legno di quercia scolpita, che era per il prevosto e che era vuota; su di una sgabello a sinistra era l'uditore, mastro Floreano.

Più sopra era il cancelliere che scriveva. Dirimpetto era il popolo, e dinanzi la porta e dinanzi il tavolo, i sergenti del prevosto.

(Continua)

## ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE	
per Pontebba	L. 16.44 - D. 17.16 - O. 18.10
per Tolmezzo	V. 16.44 - D. 17.16 - O. 18.10
per Villa Santina	V. 16.44 - D. 17.16 - O. 18.10
per la Carota a Villa Santina tutti i treni sono misti	
per Gorizia	O. 18.10 - D. 18.25 - M. 18.40
per Venezia	O. 18.10 - D. 18.25 - M. 18.40
per Trieste	O. 18.10 - D. 18.25 - M. 18.40
per S. Giorgia	O. 18.10 - D. 18.25 - M. 18.40
per S. Daniele	O. 18.10 - D. 18.25 - M. 18.40
ARRIVI A UDINE	
da Pontebba	O. 17.44 - D. 18.16 - O. 19.10
da Tolmezzo	V. 17.44 - D. 18.16 - O. 19.10
da Villa Santina	V. 17.44 - D. 18.16 - O. 19.10
Stazione per la Carota tutti i treni sono misti	
da Gorizia	O. 18.40 - D. 19.05 - O. 19.50
da Venezia	O. 18.40 - D. 19.05 - O. 19.50
da Trieste	O. 18.40 - D. 19.05 - O. 19.50
da S. Giorgia	O. 18.40 - D. 19.05 - O. 19.50
da S. Daniele	O. 18.40 - D. 19.05 - O. 19.50

Da maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosce dalla Stazione marittima i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.35, da S. Daniele ore 21.35 e Udine P. G. ore 22.35.



**AMARO FELSINA RAMAZZOTTI**

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

# UN RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac "LA VICTOIRE",

Grand Cognac 1890

Cognac fino Champagne \*\*\*

Vieux Cognac

## IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

Il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

# NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zucarelli, Gacolepuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI & C., depositari esclusivi: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

# DIABETE

Guarigioni radicate documentate SENZA REGIME SPECIALE. Inocuità assoluta.

ANTIDIARETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR. Specialista diplomato dalla Accademia di Medicina. Cura completa in 4 fiasc. di 1/2 litro ciascuno. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro 1904. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercurio, 2 - FIRENZE

**E' DELITTO RITARDARE LA CURA**

# ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland, Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

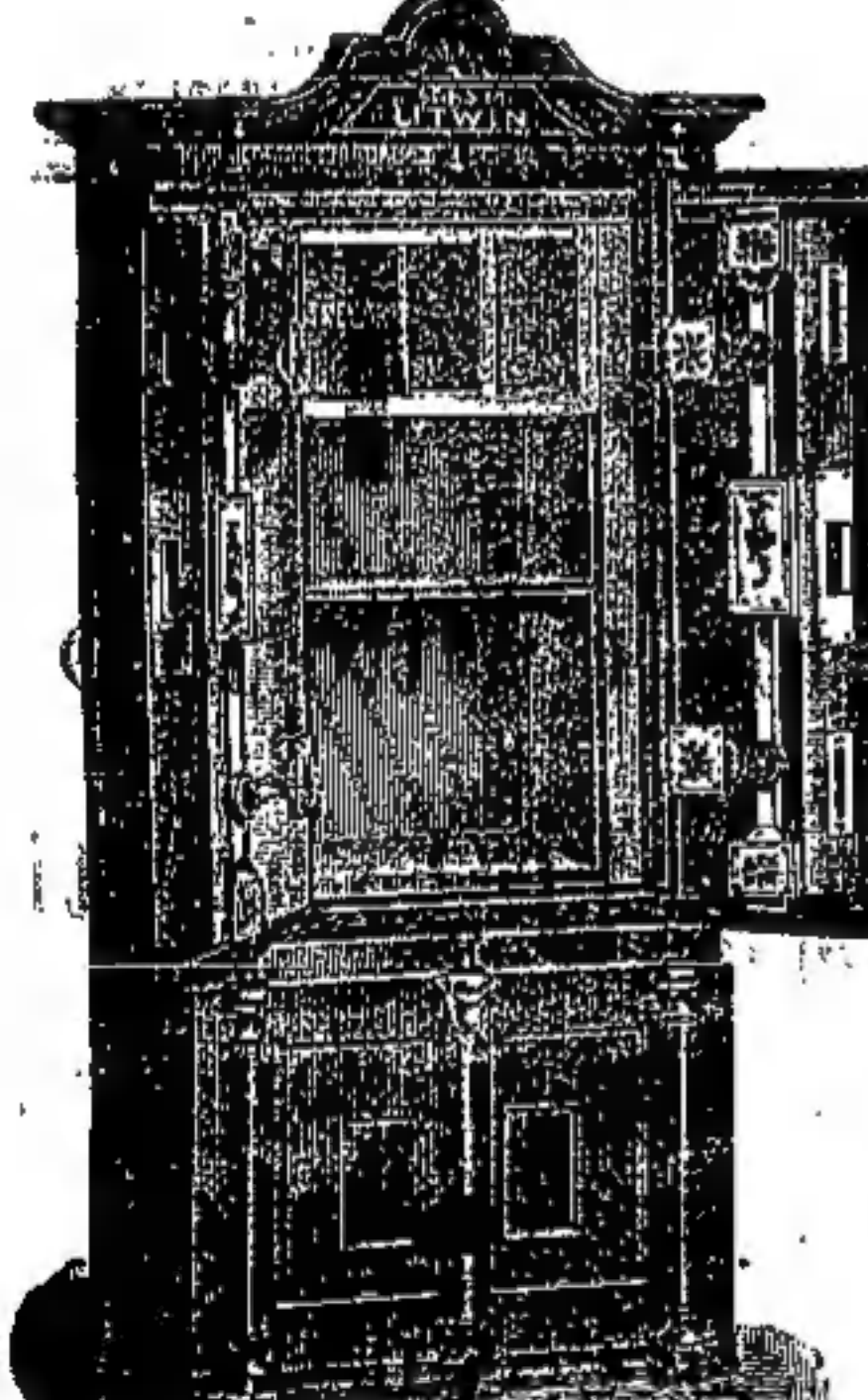
Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per la spedizione postale.

Vendita presso A. MANZONI & C. Chim.-farm. Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91.

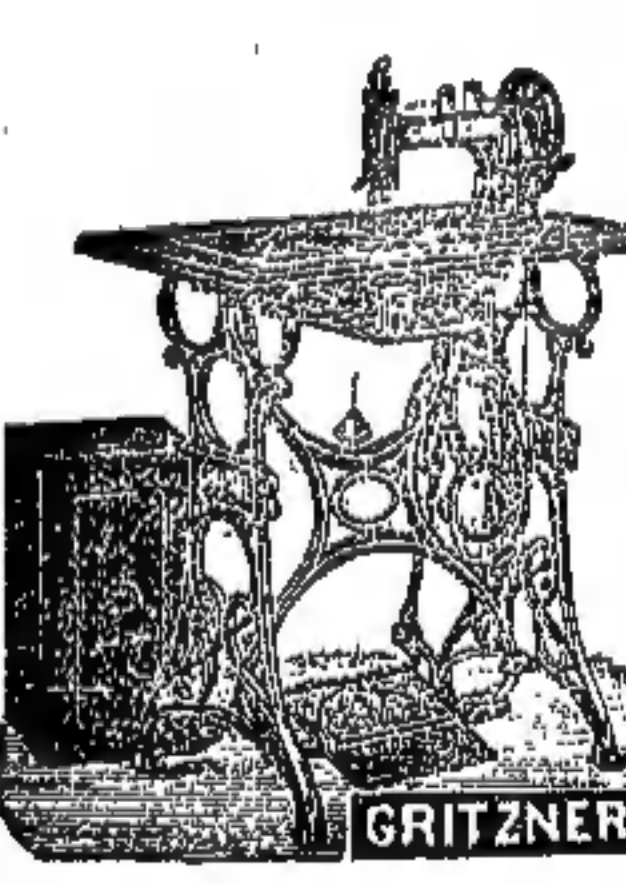
# de PUPPI conte GUGLIELMO - Udine

Premiato all'Esposizione Internazionale di Roma 1909, con Gran Diploma, Gran Medaglia d'oro e CROCE di GRAN PREMIO

## Grandi Magazzini



- MACCHINE** per cucire e ricamare. Vendita esclusiva delle celebri **Gritzner**.
- MACCHINE** per maglierie, calze, ecc. ecc.
- MACCHINA** per scrivere «UNDERWOOD». Scrittura completamente visibile - Solidità perfetta - A richiesta catalogo e macchina in prova.
- ARMI** da caccia e da difesa - Ricco deposito di accessori.
- CASSE FORTI** contro l'incendio e lo scasso per furto.



**Negozi ed Officina Meccanica, Via Mercatovecchio N. 39**

Riparazioni, Verniciature, Nichellature - Vendite a contanti e a RATE MENSILI

# BICICLETTE

Humber, New-Hudson, Gritzner  
Göriche, Wanderer, ecc.

Prezzi di massima concorrenza  
Si accettano cambi di macchine, biciclette ed armi

Ricco campionario di carte da tappezzeria

